

rapporti con altri necessarij alla costituzione. Non dico già, che in questo caso si lasci sussistere cioc-
ch'è inutile o nocivo; ma che si provveda prima
alla conseguenza del legame. Si sostituisca altro
puntello a quello che si toglie, acciocchè la co-
stituzione non se ne risenta e vacilli.

Le leggi, per mettere al sicuro la vita dell'in-
nocente, mentre si procede al castigo del reo,
hanno involto in molte formalità l'ordine ne' giu-
dizj criminali. Queste disposizioni, favorevoli al-
la libertà e proprietà personale de' cittadini, non
si potrebbero commendare abbastanza. Il ritarda-
to termine de' giudizj, ch'esse producono, è mi-
nor male di quello, che potrebbe produrre il ter-
mine troppo affrettato. Basta, che per un condan-
nabile abuso, e contro la loro istituzione non si
facciano servire a sottrarre il reo dalla pena.
L'assolvere un reo di atroci misfatti è lo stesso,
che condannare alla morte mille innocenti.

L'opinione oggi giorno favorita riguardo alle
pene è certamente dettata dall'amore per gli uo-
mini; ma io temo, che non sia contraria al loro
bene. Il Presidente di Montesquieu, il primo a
riguardare le cose da certi aspetti fino a lui non os-
servati, fu altresì il primo a parlare con forza a
favore de' delinquenti, ed a persuader con ragio-
ni